

P.T.O.F.
2025-28

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-28

- ◆ **Centro Prima infanzia (*Il Bosco incantato*)**
 - ◆ **Sezione Primavera**
 - ◆ **Scuola dell'infanzia**

Istituto Suore Orsoline di S.Girolamo in Somasca
P.za Casale, 1 – Calolziocorte (LC)

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), già introdotto nella scuola italiana con l'art. 1 comma 14 della legge 107/2015 a modifica dell'art. 3 del decreto 275 del 1999, aggiornato rispetto alle direttive delle Indicazioni Nazionali per il curricolo delle Scuole dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM. N.221 del 9 dicembre 2025) e coerente con le Linee Stem (Scienze, Technology, Engineering, Mathematics) D.M.184 del settembre 2023 del ministro Valditara.

IL PTOF è un documento fondamentale che esplicita l'identità culturale e progettuale di ogni singola istituzione scolastica in riscontro alle esigenze del territorio.

premessa

Istituto “CATERINA CITTADINI”

**Scuola Cattolica paritaria
Prima Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° grado**

*“L'idea di questo collegio è... cooperare al bene pubblico con l'ammaestramento delle figliuole”.
(Dalla Regola delle Suore Orsoline – 1855, Alla maggior gloria di Dio, II)*

Attenzione alla dimensione ETICO-SPIRITUALE della persona

Insegnino loro primieramente ad amar Cristo Signor nostro con tutto il cuore ed a far tutte le cose per amor suo. (Reg '55, XVI,4)

Il cammino educativo è

- ♦ ispirato al Vangelo e fedele agli orientamenti della Chiesa
- ♦ un aiuto alla formazione di una coscienza consapevole dei valori morali del vivere
- ♦ una guida alla ricerca del senso più profondo dell'esistenza umana e all'accoglienza del messaggio di Cristo
- ♦ una cultura elaborata secondo il messaggio della salvezza, per giungere ad una visione cristiana della vita e della persona da tradurre nell'esistenza di ogni giorno.

Attenzione alla dimensione FISICA, AFFETTIVA, PSICOLOGICA E COGNITIVA della persona

Procurino d'insegnar loro a ben leggere in volgare ed in latino, secondo la loro capacità. Così pure le instruiranno in ogni ramo d'insegnamento... e nulla tralasceranno di ciò che può contribuire al loro vantaggio spirituale e temporale. (Reg'55, XVI,7)

Il cammino educativo cura

- ♦ l'aspetto psicofisico per rendere possibile l'autonomia e la capacità di organizzazione del bambino/ragazzo in rapporto allo spazio, al tempo e alle situazioni
- ♦ l'aspetto affettivo, per favorire la manifestazione dei propri bisogni, emozioni e interessi, al fine di imparare a relazionarsi con gli altri e vivere la vita come dono.

- ♦ l'aspetto intellettuale per promuovere le capacità di ascoltare, comprendere, ricordare e applicare i principi alle varie situazioni, fino alla capacità di analisi, di sintesi e di valutazione

Attenzione alla dimensione SOCIALE della persona

Le istruiscano... a portare amore, onore e rispetto..., a non isparlare di nessuno ed a stimare il prossimo; ad onorarsi ed amarsi l'una coll'altra; ad essere affabili, umili e sommesse. (Reg'55,XVI,5)

Il cammino educativo cura

- ♦ l'apertura all'altro nell'attenzione ai rapporti interpersonali e di gruppo e nel rispetto per la libertà, per le opinioni e per le diverse culture
- ♦ il servizio nella collaborazione attraverso il lavoro di gruppo e il farsi carico delle aspettative e delle necessità dell'altro
- ♦ la conoscenza della realtà sociale per averne una visione serena, obiettiva e critico-costruttiva

La Pedagogia del Cuore

Il metodo di madre Caterina Cittadini

La pedagogia del cuore è un approccio educativo che mette al centro la persona, valorizzando l'empatia, l'ascolto e la relazione autentica. Non si tratta solo di trasmettere conoscenze, ma di educare con amore, riconoscendo in ogni bambino, ragazzo o adulto un essere unico e irripetibile.

I principi fondamentali

- ♦ Ascolto autentico: comprendere prima di giudicare, accogliere prima di correggere.
- ♦ Empatia: entrare nel mondo dell'altro con rispetto e sensibilità.
- ♦ Relazione educativa: costruire legami basati sulla fiducia e sulla reciprocità.
- ♦ Crescita integrale: promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo e spirituale.
- ♦ Amore: educare con il cuore significa credere nel potenziale di ogni persona.

Metodo

- ♦ Sostenere senza sostituirsi
- ♦ Guidare con dolcezza e fermezza
- ♦ Seminare fiducia, speranza e gratitudine
- ♦ Guardare oltre l'errore per scoprire il valore della persona

Ogni gesto, parola o sguardo può diventare un atto d'amore educativo. La pedagogia del cuore non è una teoria, ma una scelta quotidiana: quella di mettere la persona e l'amore al centro di ogni relazione formativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

1. IDENTITA'

La scuola dell'infanzia "CATERINA CITTADINI" paritaria, è una espressione educativa che nasce dallo sviluppo del carisma di Caterina e Giuditta CITTADINI, vissute nel primo Ottocento e fondatrici dell'istituto Suore Orsoline di S. Girolamo in Somasca.

La scuola dell'infanzia, nel rispetto del primario diritto-dovere dei genitori di educare i figli, offre la propria proposta didattico-educativa senza perseguire fini di lucro.

Essa costituisce l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa, riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Essa, inoltre, concorre, insieme alle altre agenzie educative, all'educazione della persona con attenzione al territorio e alle istanze di questo tempo storico.

Al suo interno, come segno di attenzione allo sviluppo evolutivo dei bambini e alle esigenze lavorative delle famiglie, sono attivi la Sezione Primavera e il Centro Prima Infanzia "Il bosco incantato".

La scuola accoglie tutti i bambini senza distinzione di tipo religioso, culturale e sociale.

La scuola aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) tramite l'Associazione provinciale FISM di Lecco, e come istituto aderisce all' AGIDAE. La nostra scuola è:

- ◆ Cattolica: si pone come espressione della comunità in un rapporto di reciprocità. Si fonda sul principio di libertà dell'uomo e per l'uomo, espresso dal messaggio evangelico e dai valori dell'educazione cristiana.
- ◆ Autonoma: esprime la propria libertà d'insegnamento, operando scelte autonome in sintonia con il proprio carisma fondante. Una scuola che si organizza in base ai bisogni reali del bambino e al contesto sociale in cui è inserita, nel rispetto dei vari vincoli normativi.

◆ Paritaria, dall'anno scolastico 2000/2001.

2. FINALITA' E CARATTERI

La scuola dell'infanzia "Caterina Cittadini" opera secondo le finalità e gli aspetti che la caratterizzano esplicitati nel POF a partire dalle linee pedagogico-educative dell'Istituto delle Suore Orsoline di S. Girolamo in Somasca.

- ◆ promuove la partecipazione e la collaborazione dei genitori per il raggiungimento degli obiettivi educativi;
- ◆ considera la qualificazione del personale, docente e non docente, condizione indispensabile dell'impegno educativo;
- ◆ favorisce i rapporti con le altre istituzioni educative presenti sul territorio per



realizzare forme costruttive di collaborazione;

- ♦ cura i rapporti con gli Enti locali e con le strutture centrali e periferiche dello Stato, nel rispetto delle reciproche autonomie e competenze.

3. LO STILE EDUCATIVO

La scuola dell'infanzia "Caterina Cittadini" si qualifica per i valori di riferimento, ma anche per lo stile nell'interazione tra insegnanti e nell'organizzazione delle attività.

Nella scuola dell'infanzia vi sono le attività individualizzate, che danno risposta alle esigenze del singolo secondo le modalità specifiche dell'apprendimento. Il bambino è rispettato come soggetto attivo e considerato protagonista della propria crescita.

Nella prima infanzia sono considerate essenziali le esperienze di apprendimento a livello di gruppo, perché attraverso di esse il bambino supera l'egocentrismo affettivo, logico, sociale e morale.

Le attività di sezione e di intersezione si svolgono in modo da consentire ai gruppi di avere le risposte necessarie a livello educativo e di avviare il bambino alla disponibilità verso gli altri, alla capacità di collaborazione e di lavoro comune.

La programmazione collegiale, per le insegnanti/educatrici, rappresenta il presupposto per l'attuazione di esperienze organiche, che arricchiscono il bambino e la comunità. L'educazione, frutto di un processo dinamico, si avvale della programmazione come strumento di lavoro e non come finalità.

4. PERSONALE

L'organico della scuola è stabilito dalla Direzione, è assunto secondo le forme e le modalità stabilite dal contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato tra l'AGIDAE e le Organizzazioni Sindacali, che regola anche i rapporti economici e normativi.

All'atto dell'assunzione il personale docente e non docente dichiara di essere consapevole e di

accettare, senza riserve, le finalità educative dell'Ente e di cooperare al loro raggiungimento.

Il personale deve sempre tenere durante il servizio nella scuola comportamenti, atteggiamenti e linguaggi appropriati e moralmente ineccepibili.

Il dirigente di plesso

La scuola si avvale di un sistema verticale a dirigenza unica. Il dirigente scolastico garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento.

La coordinatrice

La Coordinatrice, con la collaborazione delle insegnanti/educatrici, è responsabile del buon funzionamento della scuola; garantisce la realizzazione degli interventi educativi secondo le varie aree indicate dal ministero preposto e adempie agli obblighi di informazione e comunicazione con lo stesso, promuove la formazione e le riunioni del Collegio delle docenti per la programmazione e la verifica dell'attività didattica-educativa, delle delegate/rappresentanti di sezione e delle assemblee, si accerta della regolarità di tutti i documenti relativi ai bambini, cura i rapporti con il personale ausiliario.

Le insegnanti - educatrici

Le insegnanti/educatrici posseggono titolo adeguato all'insegnamento secondo le norme vigenti della scuola italiana, sono consapevoli dell'indirizzo educativo, del carattere cattolico dell'istituzione e di collaborare alla realizzazione di detto indirizzo educativo in coerenza con i principi cui si ispira la medesima.

Insieme con la coordinatrice predispongono il piano annuale di lavoro nel rispetto delle Indicazioni ministeriali della scuola dell'infanzia, si impegnano per la sua piena attuazione con opportuni ed adeguati accorgimenti ed azioni, a favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni con particolare attenzione alla fase di inserimento, e alle situazioni di rilevante necessità, mettono a disposizione del bene comune le capacità e la creatività.

Le insegnanti/educatrici utilizzano registri e documentano con appropriati strumenti il lavoro didattico-educativo.

Il personale ausiliario

Il personale ausiliario coopera con il personale dirigente e docente all'attuazione del piano didattico-educativo, curando l'igiene del bambino, l'ordine, la pulizia della scuola nei tempi e nelle forme indicate dalla Coordinatrice e previsti dalla scuola.

Qualunque sia il titolo di studio posseduto, il personale ausiliario deve svolgere le mansioni per cui è stato assunto e che gli sono state affidate.

5. FORMAZIONE DEL PERSONALE

La necessità formativa esige il previo interesse di ciascun operatore in termini di tempo, di energie e impegno. Quando possibile si accede ai corsi formativi organizzati da enti preposti a tal fine. Quando nasce l'esigenza di un approfondimento specifico, i percorsi di formazione sono pensati e organizzati all'interno dell'istituto considerando le indicazioni ministeriali, i temi emergenti, la sicurezza, le esigenze di approfondimento didattico/relazionale ecc.

Le proposte formative sono aperte a tutto il personale secondo il proprio ruolo e possono avvalersi della collaborazione di esperti esterni all'istituto stesso. Come scelta di istituto, intendiamo offrire la possibilità di elaborare percorsi in "verticale" per i tre ordini di scuola: prima infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico professionale, il personale docente e non docente è tenuto a partecipare alle iniziative della FISM e di altri Enti culturali ed educativi stabiliti di volta in volta.

Collegio docenti

Il Collegio delle docenti è formato da tutte le insegnanti - educatrici presenti nella scuola ed è

presieduto dalla Coordinatrice. Le riunioni si tengono regolarmente secondo un calendario concordato.

Al Collegio docente compete:

- ◆ la programmazione educativa e didattica, in coerenza con il progetto educativo;
- ◆ la formazione delle sezioni;
- ◆ la verifica e la valutazione periodica dell'attività educativa e la definizione delle modalità che verranno adottate per darne puntuale informazione ai genitori;
- ◆ il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale da assolversi con lo studio personale e con la partecipazione a corsi e/o convegni scelti con la direzione.

Coordinamento didattico di zona

Le insegnanti partecipano a coordinamenti didattici di zona predisposti da enti autorizzati.

Le insegnanti possono attuare sperimentazioni di ordine pedagogico-didattico in accordo con la Coordinatrice, la Direzione e gli organi collegiali della scuola, verificando di volta in volta la validità del loro operato, sulla base di specifiche indicazioni a carattere scientifico.

6. TIROCINIO E STAGE - ALTERNANZA LAVORO

La scuola dell'infanzia "Caterina Cittadini" si rende disponibile per richieste di tirocinio e di stage orientativo da parte di studentesse, previa convenzione con l'ente inviante e accordo con la direzione e gli organi competenti.

Obiettivi per le partecipanti:

- ◆ Motivare ad un approfondimento di alcune tematiche dell'area di indirizzo
- ◆ Offrire l'opportunità di cimentarsi con questioni di metodologia della ricerca psicopedagogia
- ◆ Affinare la capacità di osservare le dinamiche comunicative nei servizi all'infanzia

Alle studentesse non viene data alcuna responsabilità educativa; esse possono

osservare e realizzare qualche attività solo su indicazione delle insegnanti o educatrici sempre presenti.

7. PROGETTAZIONE-PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA - STEM

Secondo le Indicazioni Nazionali per le Scuole dell'Infanzia, "la scuola dell'infanzia offre un contesto educativo di esperienze concrete e di modalità di apprendimento rispettose della natura e dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino, in continuità con quanto promosso nei servizi educativi per l'infanzia e nella consapevolezza che proprio l'esperienza mediata didatticamente offre occasioni di maturazione di un pensiero critico-riflessivo e di avvio del processo di germinazione di saperi che verranno formalizzati in chiave disciplinare a partire dalla scuola primaria".

La programmazione educativa e didattica viene elaborata, ogni anno, con le docenti della Scuola, secondo le linee e i suggerimenti degli esperti FISM, rispettando le direttive delle Indicazioni Nazionali per le Scuole dell'Infanzia (Decreto n. 221 del dicembre 2025) e coerente con le Linee Stem (Scienze, Technology, Engineering, Mathematics) D.M.184 del settembre 2023. Stem è quindi l'abbreviazione di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Queste quattro discipline rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda e stimolando l'innovazione tecnologica. Le discipline STEM sono volte al potenziamento del pensiero critico, della comunicazione, della collaborazione e della creatività

Il lavoro con i bambini è volto a creare un ambiente idoneo alla convivenza democratica, alla formazione integrale della personalità, valorizzando gli stili cognitivi di ognuno, nella consapevolezza che il bambino è un soggetto attivo nella costruzione delle proprie conoscenze. I criteri di scelta dei contenuti, che affrontiamo nei vari progetti svolti durante l'anno, rispondono alla naturale curiosità e agli interessi che i bambini manifestano e sono pertanto significativi e concreti. La scuola

Le discipline STEM

Queste quattro discipline rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita del mondo che ci circonda e stimolando l'innovazione tecnologica. Le discipline STEM sono volte al potenziamento del pensiero critico, della comunicazione, della collaborazione e della creatività.

concretamente fornisce al bambino gli strumenti adeguati allo sviluppo di competenze che gli permettono di esprimere i propri sentimenti e costruire le sue prime conoscenze su se stesso, gli altri e l'ambiente che lo circonda.

In vista di ogni anno scolastico (generalmente nel mese di giugno), tutti i docenti dell'Istituto scolastico (Prima infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), elaborano un tema annuale da perseguire per l'anno scolastico che si avvia a settembre e formulano una meta da raggiungere unitariamente.

A seguito dell'individuazione della meta il team docente della Prima infanzia progetta le linee di fondo, si riserva di completare la programmazione durante il mese di settembre, dopo aver osservato i bambini nell'inserimento, per garantire un percorso adeguato al nuovo gruppo.

La programmazione didattico-educativa viene poi concretizzata, nel corso dell'anno, in progetti didattici legati ad ogni argomento specifico, intorno al quale ruotano diverse esperienze. Per ogni attività, il primo momento prevede la declinazione

flessibile di un percorso a partire da elementi offerti dall'analisi della situazione iniziale e dalla lettura delle "tracce" lasciate dai bambini, rilevate sia in momenti di gioco libero che in conversazioni di grande gruppo.

Il percorso è suscettibile di cambiamenti, di integrazioni proprio perché il bambino ne è soggetto che ne condiziona anche la modalità e la durata.

Al termine di ogni progetto, si analizza il percorso fatto e si individuano gli obiettivi raggiunti suddivisi per età e per campi di esperienza.

Il momento successivo è quello della documentazione del lavoro svolto, che permette la valutazione del cammino, la predisposizione di cambiamenti e ne rappresenta la memoria storica.

L'IRC (l'insegnamento della religione cattolica) nella nostra scuola dell'infanzia è parte integrante dell'offerta formativa e prevede una programmazione, con l'indicazione di finalità, obiettivi educativi e didattici, metodologie, contenuti, tempi e verifiche.

Sono previsti laboratori di pre-lettura pre-scrittura, logico-matematica; arte e manipolazione; scienze-informatica; inglese (con insegnante madre lingua); psicomotricità, musica, drammatizzazione e teatro. Nel corso dell'anno ci si avvale di contributi con interventi esterni.

Quando possibile si effettuano uscite di osservazione, sperimentazione, laboratori ecc.

8. I CAMPI DI ESPERIENZA

Le Indicazioni Nazionali per le Scuole dell'Infanzia (Decreto n. 221 del dicembre 2025) fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia:

- ♦ Il sé e l'altro: per imparare a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni e a riconoscere l'altro nelle sue differenze, che lo rendono unico;
- ♦ Il corpo e il movimento: per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unità

integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da sé;

- ♦ Immagini, suoni, colori: per imparare a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali, anche di uso comune, apprezzandone la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico;
- ♦ I discorsi e le parole: per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti;
- ♦ La conoscenza del mondo: per imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico-tecnologico-scientifici, visuali, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici, tecnologici), a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e resolvendo problemi.

I campi di esperienza

- ♦ Il sé e l'altro
- ♦ Il corpo e il movimento
- ♦ Immagini, suoni, colori
- ♦ I discorsi e le parole
- ♦ La conoscenza del mondo.

Ogni campo di esperienza offre oggetti, situazioni, immagini, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti dei bambini, rendendoli via via più sicuri.

9. LE ATTIVITA'

Le attività didattico-educative vengono offerte ai bambini, secondo modalità e tempi che rispettano i ritmi e i percorsi di tutti e di ciascuno. Si presta attenzione alle varie fasce d'età attraverso proposte diversificate secondo tempi strutturati in laboratori e spazi individuati appositamente.

Ogni attività viene così strutturata:

- ◆ si parte dal bambino
- ◆ si osserva
- ◆ si organizzano gesti/azioni di vita quotidiana
- ◆ si predispongono spazi, tempi, materiali
- ◆ si crea l'occasione perché il bambino si esprima
- ◆ si raccoglie la documentazione
- ◆ si verifica
- ◆ si valuta
- ◆ si ricercano continui percorsi adeguati nel processo di costruzione della conoscenza

10. SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni sezione è affidata ad una insegnante-educatrice fornita del titolo richiesto dalle vigenti disposizioni. La scuola offre laboratori con diverse insegnanti secondo la programmazione.

Nel lavoro di intersezione i bambini potranno essere raggruppati secondo l'attività da svolgere e seguiti anche da insegnanti specializzate in determinati settori.

La responsabilità educativa è di tutta la comunità educante.

11. ATTENZIONE AI BAMBINI DAI 12 MESI

Centro prima infanzia "Il bosco incantato"

L'accesso è riservato ai bambini dai 12 ai 36 mesi che frequentano un massimo di quattro ore giornaliere (escluso il pranzo) con la possibilità di frequenza per alcuni giorni alla settimana. Durante la permanenza, i bambini giocano e imparano, con l'aiuto delle educatrici, ad essere più autonomi.

La sezione Primavera

Uno spazio privilegiato di aggregazione per i bambini dai 24 mesi.

E' prevista la frequenza per l'intera giornata, secondo la stessa modalità oraria predisposta per la scuola dell'infanzia.

La possibilità della sezione Primavera, vede un'attenta articolazione dei tempi,



dell'organizzazione degli spazi, anche per aiutare i bambini ad inserirsi in modo proficuo all'interno di un contesto socializzato qual è la scuola. La Sezione Primavera, aperta ai bambini dai 24 ai 36 mesi, risponde alle richieste delle famiglie e ha come finalità un servizio educativo che integra e arricchisce l'offerta di spazi e di attività proposte dalla scuola.

Gli obiettivi della sezione primavera:

- ◆ favorire lo sviluppo delle capacità cognitive, motorie e relazionali;
- ◆ proporre forme diversificate di esplorazione dell'ambiente materiale e culturale;
- ◆ permettere forme di socializzazione in gruppi allargati;

In forma semplice e secondo una precisa programmazione, per entrambe le proposte, sono previsti momenti di incontro con la scuola dell'infanzia, abituandosi così ad una struttura che li accoglierà in futuro.

12. CONTINUITÀ EDUCATIVA

Oltre al piano dell'offerta formativa predisposta dal Collegio docenti d'istituto "Caterina Cittadini" (Scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria I° grado) l'Istituto stabilisce annualmente la meta annuale e il filone tematico

Ogni progetto è suscettibile di cambiamenti e integrazione di anno in anno.

Al fine di garantire un percorso formativo integrale, organico e completo e di agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altra, nel piano si evidenzia:

- ♦ identità
- ♦ finalità
- ♦ unitarietà dello stile
- ♦ specificità carismatica

Elementi di particolare attenzione e di raccordo:

- ♦ **accoglienza** al Centro Prima infanzia "Il bosco incantato" o alla Sezione Primavera con riferimento al passaggio e alla transizione del bambino dalla famiglia alla struttura di accoglienza;
- ♦ **passaggio** dal Centro Prima infanzia o Sezione Primavera **alla scuola dell'infanzia** prevedendo momenti di serena compresenza, di scambio e di confronto;
- ♦ **passaggio** dalla scuola dell'infanzia **alla scuola primaria** con obiettivi formativi e di crescita diversificati, valorizzando il confronto fra insegnanti all'interno della scuola durante la frequenza e nel momento del raccordo.

♦ **Commissione continuità**

Si prevedono alcuni momenti di formazione/studio, di scambio e di programmazione con la scuola primaria e secondaria di I° grado dell'Istituto C. Cittadini.

♦ **Commissione preghiera**

Tale commissione ha il compito di coordinare e organizzare alcuni momenti in preparazione al Natale, alla Pasqua e alle eventuali feste di istituto.

In particolare, per quanto riguarda la Sezione Primavera e il Centro Prima infanzia, la continuità educativa tra famiglia e scuola ha inizio con l'inserimento dei bambini. Questo è un momento delicato per il nucleo familiare, motivo per il quale le insegnanti investono attenzione e premura, affinché si instauri un rapporto di fiducia e serenità necessario al positivo andamento di questa prima fase e dell'intero anno scolastico.

Un altro vantaggio della Sezione Primavera e del Centro Prima infanzia riguarda l'inserimento nella scuola dell'infanzia, che risulterà meno difficoltoso in quanto i vari ambienti scolastici sono già noti e sperimentati dal bambino, le nuove figure di riferimento e i nuovi compagni sono già stati conosciuti nei vari momenti comunitari (merenda, pranzo, ricreazione, feste...). Esiste, quindi, la possibilità di effettuare, a fine anno, raccordi interni con la scuola dell'infanzia, attraverso i quali i bambini hanno l'opportunità di entrare in contatto diretto e familiarizzare maggiormente con le insegnanti della scuola dell'infanzia, sperimentando le variabili del futuro gruppo classe, in base ai diversi caratteri, amicizie positive e indicazioni varie fornite dalle educatrici durante i Collegi docenti finalizzati a tale scopo.

La scuola dell'infanzia è disponibile a relazionarsi con i servizi della prima infanzia e con la scuola primaria di qualsiasi paese di provenienza/residenza dei bambini, attraverso contatti telefonici, incontri, accoglienza e laboratori, al fine di facilitare i passaggi.

La scuola dell'infanzia crea legami, principalmente, con la scuola primaria e secondaria di I° grado dell'Istituto "C. Cittadini" prevedendo tempi, spazi e luoghi di coordinamento

13. INCLUSIONE

In riferimento alla legge che istituisce le scuole paritarie (L. 62/2000 art. 1 c. 3), la scuola, svolgendo

un servizio pubblico, accoglie chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap, attuando i necessari percorsi di inclusione e tutela.

Il percorso di inclusione si accompagna al dovere di poter garantire l'efficacia del medesimo, quindi nella scuola paritaria, come nella scuola statale, è possibile porre dei limiti all'iscrizione degli alunni con disabilità per evitare eccessive concentrazioni che non aiutano la cura di una vera qualità della proposta didattico-educativa e possono compromettere l'efficacia del processo stesso di inclusione. Il criterio di accoglienza è basato su trasparenza ed equità: le procedure di selezione sono definite dal Consiglio di istituto e la scuola deve rendere pubblici, prima delle iscrizioni, gli eventuali criteri adottati.

A tal proposito la scuola infanzia "C.Cittadini", in base alla sua organizzazione, ha possibilità di accogliere un massimo di due minori (con certificazione) sul totale complessivo degli iscritti nel plesso.

Prevenzione al disagio

Il lavoro nasce dal tentativo di capire le attuali situazioni di disagio che, sempre più frequentemente, si presentano nei bambini e nei ragazzi. Di fronte a tali situazioni i docenti non sempre posseggono gli strumenti idonei per poter intervenire in modo adeguato e fornire quindi un reale supporto all'alunno e, molto spesso, alla famiglia in difficoltà.

Vi sono infatti situazioni particolari che presentano difficoltà dalle quali può scaturire una situazione di disagio, espresso a più livelli, che richiede risposte adeguate.

In altri casi il disagio scaturisce da scelte personali o familiari agite senza una equilibrata riflessione al riguardo e, spesso, l'offerta di uno spazio di ripensamento è sufficiente per prevenire il manifestarsi di un disagio maggiore.

Tutti questi elementi non restano "fatti privati", ma si ripercuotono in modo evidente sul contesto sociale; nasce quindi la necessità e il dovere per la scuola di offrire strumenti e supporti, prima in termini di prevenzione e, dove necessario, in termini di accompagnamento e/o riparatori.

14. VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE e QUESTIONARI

La scuola dispone di strumenti di lavoro quali:

- ◆ il registro scolastico predisposto per indicare presenze/assenze ed eventuali note significative
- ◆ la scheda individuale di osservazione/verifica per ogni minore quale base importante per annotare il percorso educativo-didattico e il raggiungimento degli obiettivi
- ◆ scheda di valutazione e autovalutazione in particolare riguardanti le esperienze educative, le attività professionali, l'organizzazione del lavoro e le garanzie per un buon funzionamento.

A favore delle famiglie:

- ◆ questionario di raccolta dati quale griglia per il primo colloquio di conoscenza
- ◆ questionario di valutazione di ogni servizio: CPI, sezione Primavera, scuola dell'infanzia
- ◆ "BOX di ascolto" quale spazio possibile di comunicazione con la mediazione delle delegate/rappresentanti di sezione, per consigli, considerazioni, reclami, critiche positive e non, ringraziamenti, altro. Sulla pagina della scuola è predisposto il modulo "Richiesta info-Box ascolto".
- ◆ Sportello psicopedagogico quale spazio di ascolto, di scambio, di riflessione e di consulenza.
È rivolto ai genitori al fine di mettere a tema fatiche legate in particolare alla genitorialità, per provare a ritrovare un equilibrio nelle dinamiche relazionali con i propri figli, sostenendo anche il confronto con il sistema scolastico.
Lo sportello diviene anche spazio per riflettere sulle strategie educative messe in atto nel quotidiano.

15. COLLABORAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA

Per garantire rapporti continui di collaborazione tra scuola dell'infanzia e famiglia, il personale docente è a disposizione per colloqui con i genitori dei bambini, secondo un calendario d'incontri stabilito all'inizio dell'anno e/o al bisogno.

I genitori, primi educatori dei loro figli, sono impegnati a partecipare alle riunioni indette per loro ed a tenere frequenti contatti con il personale a cui è affidato il proprio bambino. All'interno della scuola, i genitori collaborano all'educazione integrale secondo le modalità scelte con la Direzione.

La scuola si propone di coinvolgere la famiglia nella vita della scuola e a fornire occasioni di crescita dal punto di vista educativo, culturale e religioso.

- ♦ Consiglio di istituto: convocato 2/3 volte all'anno con rappresentanza dei tre plessi:

- Delibera ed eventualmente modifica: la META ANNUALE, il calendario scolastico, il P.T.O.F., il REGOLAMENTO INTERNO ed eventuali iniziative extrascolastiche

- è attento alle esigenze delle famiglie e della scuola proponendo iniziative adeguate

- stabilisce i criteri generali in merito a eventuali variazioni delle rette e suggerisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico

- partecipa ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali anche favorendo comitati organizzativi;

- ♦ l'AGESC

in quanto associazione di genitori cattolici, ha un ruolo sociale per proporre in modo incisivo la cultura della responsabilità della famiglia nel ruolo educativo dei propri figli; l'impegno nella scuola cattolica per la formazione dei genitori, anche

dandone visibilità con iniziative di carattere ricreativo.

- ♦ Consiglio di Gestione economico-amministrativa: costituito da membri individuati dal gestore (personale docente e genitori). Il Consiglio di Gestione si incontra due volte all'anno e ad ogni necessità; ha la funzione di coadiuvare la direzione nella ricerca di una gestione "sostenibile", indicare le rette di frequenza e offrire suggerimenti per il buon andamento economico della scuola.

- ♦ Assemblea genitori: ha scopo informativo, partecipativo e decisionale per quanto ad essa compete.

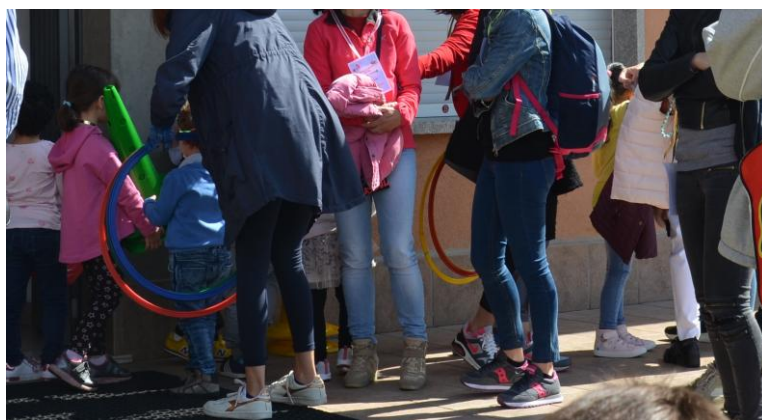
- ♦ Assemblea di sezione o per età: ha scopo informativo e partecipativo.

- ♦ Assemblea della sezione Primavera e del centro Prima infanzia: convocata due volte all'anno ha scopo informativo e partecipativo.

- ♦ Rappresentanti di classe – delegati: i genitori eleggono i rappresentanti secondo la modalità segreta.

I delegati sono due per ogni sezione, hanno un incarico annuale ed hanno la possibilità di essere rieletti. Hanno il compito di rappresentare i genitori per ogni relazione/comunicazione con la scuola al fine di migliorare l'offerta formativa.

Sono convocati per decisioni importanti, per la consultazione e ogni qualvolta è necessario.



16. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Al momento dell'iscrizione, alle famiglie viene chiesta la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità, quale documento importante che mette in evidenza il contratto educativo tra scuola e famiglia. L'obiettivo del Patto educativo, vincolante con la sua sottoscrizione, è quello di "impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa".

L'alleanza educativa, la fiducia nella scuola e nel personale scolastico è fondamentale per l'iscrizione e la prosecuzione della frequenza. In mancanza di alleanza e di fiducia, la scuola può suggerire l'individuazione di un ambiente più vicino alle modalità educative della famiglia.

17. REGOLAMENTO INTERNO

La scuola propone un regolamento interno che stabilisce le norme organizzative e procedurali che le parti sono tenute a conoscere e a rispettare in vista del buon funzionamento della scuola.

18. LA COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia si propone di

- ◆ aprirsi al territorio per ampliare l'esperienza
- ◆ conoscere e approfondire aspetti del territorio
- ◆ cogliere importanti occasioni formative, culturali, sociali e religiose
- ◆ riscoprire le radici e i valori della cultura locale

Gli enti con cui l'Istituto collabora con continuità sono:

- ◆ il Comune, i servizi sociali e i servizi specialistici del territorio, pubblici e privati
- ◆ l'ADASM-FISM (per momenti formativi)
- ◆ la Comunità Montana Lario orientale-Valle San Martino
- ◆ enti religiosi affini al carisma
- ◆ Anfora Onlus

Tempi, modalità, persone di riferimento e obiettivi specifici sono valutati dai tre diversi ordini di scuola.

19. DELEGA-AFFIDO DEI MINORI AD ALTRI

(consegna e ripresa dei bambini)

La scuola affida i bambini per il rientro solo a chi è segnalato dal genitore in forma scritta e personalmente presentato al personale docente.

Al termine dell'orario scolastico o comunque per la riconduzione a casa, questa scuola non affida i bambini (in nessun caso), a persone di minore età. Qualora, da parte di qualcuno dei genitori, ci fossero seri problemi a provvedere altrimenti alla consegna e/o ripresa del bambino, la situazione potrà essere sottoposta all'attenzione dei responsabili della scuola.

Nel caso di richiesta di uscita temporanea durante l'orario scolastico o di entrata/uscita fuori orario, almeno un genitore è tenuto a farne segnalazione scritta con l'orario di uscita e/o rientro indicando la motivazione secondo un modulo predisposto dalla scuola.

Si stabilisce l'annuale calendario scolastico sulla base delle decisioni del sovrintendente scolastico regionale della Lombardia e delle scelte dell'Istituto "C. Cittadini" (prima infanzia, primaria e secondaria di I° grado) di Calolziocorte.

20. IGIENE E SALUTE

La comunità educante assicura un'adeguata vigilanza medico-igienico-sanitaria con tutti i mezzi possibili, con la collaborazione dell'A.T.S. e con i Pediatri.

Al momento dell'iscrizione, la famiglia è tenuta ad indicare eventuali patologie, allergie e/o intolleranze e ad allegarne i relativi certificati. La scuola provvederà ad intervenire secondo le vigenti norme.

In vista di una eventuale tutela della scuola si richiede anche il nome del Pediatra.

Essendo un ambiente di tipo educativo basato sul gioco, la scuola non trattiene i bambini indisposti.

La famiglia è invitata a valutare lo stato fisico del bambino e la sua disposizione al gioco prima di raggiungere la scuola dell'infanzia.

Somministrazione di farmaci a scuola:

La somministrazione di farmaci e/o gestione dei dispositivi e/o presidi medici, durante l'orario scolastico è riservata esclusivamente a situazioni per le quali il medico curante valuti l'effettiva e assoluta necessità, determinata dalla presenza di patologie croniche invalidanti e/o di patologie acute pregiudizievoli per la salute. Tali norme sono valide anche per attività all'esterno della struttura (es. gite scolastiche).

Nel caso di indisposizione durante la frequenza, la famiglia viene subito informata.

A seconda della gravità della situazione verrà applicata la seguente prassi:

- 1) rientro in famiglia
- 2) chiamata del 112

In qualsiasi caso, se si ritiene opportuno, la scuola può consultare il Pediatra di competenza.

La scuola non si assume arbitrariamente la responsabilità di somministrare medicinali ai bambini e si attiene alle indicazioni dell'ASL per eventuali casi di necessità.

21. MENSA

La scuola è dotata di mensa interna con menù approvato dall'ATS. E' importante che i bambini vivano insieme il momento della condivisione del cibo come momento educativo, di fraternità e di crescita. Solo nel caso di vera necessità (indisposizione, patologia, allergia) è possibile modificare il menù dei bambini.



E' sempre bene non portare merendine da consumare durante l'orario scolastico.

Una volta al mese, la scuola provvede ad organizzare la festa dei compleanni.

22. SICUREZZA

La struttura è dotata di tutte le misure di sicurezza previste dalla legge e si attiva per il mantenimento degli standard di qualità attraverso la cura e la periodica assistenza affidata ad enti competenti.

Inoltre, pur avendo acqua potabile, la scuola ha predisposto l'installazione di un addolcitore che ha la funzione di prevenire la legionella e di ridurre il calcare anche per le tubature.

23. ORARIO DELLA SCUOLA E CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola funziona normalmente per dieci mesi all'anno da settembre a giugno con orario giornaliero dalle 8,30 alle 16.00. E' possibile l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli stabiliti, previa richiesta scritta dei genitori. La scuola offre pre e post scuola: 7.30-8.30 e 16.00-18.00 (attivabile con un numero sufficiente di richieste) con iscrizione annuale o con possibilità di frequenza saltuaria in base alle esigenze.

Se ci sono richieste/adesioni sufficienti, la scuola può organizzare attività extrascolastiche o prolungare il servizio nelle vacanze di Natale e nel mese di luglio.

24. ISCRIZIONE

La domanda d'iscrizione alla scuola dell'infanzia viene fatta di anno in anno, secondo un modulo online predisposto, previo colloquio conoscitivo. Essa comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del progetto educativo, dell'indirizzo cristiano e l'impegno a collaborare alla sua attuazione.

Chi iscrive e depone la firma, decide chi può accompagnare/riprendere il minore e chi può avere informazioni sul suo comportamento/andamento.

All'atto dell'iscrizione sono richiesti i seguenti documenti (in fotocopia): certificato di vaccinazione, certificato di nascita e il versamento

della quota d'iscrizione oltre ai documenti indicati nell'area riservata predisposta sul sito.

Gli importi sono determinati di anno in anno dal Consiglio di Gestione e la tabella delle quote è resa nota ai genitori prima dell'iscrizione.

E' aperta una lista d'attesa (anche in vista della scuola primaria e secondaria di 1° grado) con priorità che rispettano l'ordine cronologico di richiesta.

Sul sito dell'Istituto

Carta dei Servizi (forma sintetica)

Piano triennale dell'offerta formativa

Contatti

Moduli:

- ◆ Iscrizione Centro prima infanzia "Il bosco incantato"
- ◆ Iscrizione Sezione Primavera
- ◆ Iscrizione Scuola dell'infanzia

Allegati

- ◆ Patto educativo di corresponsabilità
- ◆ Regolamento
- ◆ Informativa privacy
- ◆ Informativa allergeni
- ◆ Tabella Rette
- ◆ Autorizzazione addebito RID/SEPA

Elenco occorrente

- ◆ Centro prima infanzia "Il bosco incantato"
- ◆ Occorrente: Sezione Primavera
- ◆ Occorrente: Scuola dell'infanzia

E' possibile richiedere per scritto:

certificazione pagamenti

25. AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di gestione ha il compito di formulare le rette dopo aver preso visione del bilancio annuale.

I pagamenti avvengono tramite RID bancario/SEPA o bonifico bancario da effettuarsi mensilmente. Non sono ammessi pagamenti in contanti. Eventuali situazioni particolari verranno trattate con il Consiglio di Gestione e personalmente con la Coordinatrice della scuola.

N.B. Il bilancio annuale è a disposizione di chi lo richiede (in forma scritta).

Modello di

26. Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000)

Io sottoscritto/a

Nato/a il

In qualità di genitore di

Nato/a il

Frequenta la scuola dell'infanzia Paritaria "CATERINA CITTADINI" Piazza Casale n.1 di Calolziocorte (LC.)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000.

DICHIARO/CERTIFICO

.....
.....
.....

Data

Firma

Dichiaro di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

Modello di

27. Comunicazione variazione entrata e/o uscita

Alla Responsabile della scuola dell'infanzia

il/la bambino/a

il giorno

☐ Entra alle ore

☐ Esce alle ore

Per motivi

Accompagnato da

.....

Data

Il genitore

Modello di

28. Comunicazione alla famiglia nel caso di indisposizione

Ai genitori di

Gentili genitori,

in data odierna, nel corso della frequenza, Vostro/a figlio/a ha presentato:

- ☐ Febbre
- ☐ Malessere
- ☐ Diarrea (più di 3 scariche liquide in 3 ore)
- ☐ Esantema ad esordio improvviso
- ☐ Occhio arrossato con secrezione purulenta

Pertanto, come previsto nella DGR n.VII/18853 del 30.09.04, si dispone l'allontanamento di Vostro/a figlio/a, affinché lo stesso/a sia riferito al medico curante per i provvedimenti del caso.

Frequentando un servizio per la prima infanzia, per il rientro in collettività è richiesta un'autocertificazione del genitore nella quale lo stesso dichiara di essersi attenuto alle indicazioni del curante.

Data

La Responsabile

✂

Malattia, indisposizione

Da presentare alla scuola compilato, al rientro del bambino

Alla Responsabile della scuola dell'infanzia

Io sottoscritto

Genitore di

Dichiaro di essermi attenuto alle indicazioni ricevute dal medico curante in merito al rientro in collettività di mio/a figlio/a.

Data

Il genitore

29. Richiesta somministrazione farmaci a scuola

nato a _____ il ____/____/____ C. Fiscale | | | | | | | | | | | | | | | |

frequentante il servizio educativo nel Comune di

CHIEDO

che il/i farmaco/i indicato/i dal medico curante (medico o pediatra di famiglia o specialista operante nel SSN)
nell'allegata prescrizione redatta in data ____/____/____

- ☐ **sia/siano somministrato/i a mio/a figlio/a dal personale del servizio educativo**
- ☐ **allego la prescrizione medica attestante l'indispensabilità della somministrazione a scuola.**

Autorizzo contestualmente il personale scolastico identificato dalla Responsabile del Servizio di Prima Infanzia alla somministrazione del farmaco e sollevo lo stesso da ogni responsabilità civile derivante dalla somministrazione essendo state osservate tutte le cautele indicate dalla prescrizione medica.

Mi impegno inoltre a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione della terapia e/o della modalità di somministrazione del farmaco.

Firma

Data _____

Acconsento al trattamento dei dati personali e sensibili da parte di terzi ai sensi del D.Lgs. 196/03, esclusivamente se utile e finalizzato a rispondere alla presente richiesta e ad AREU per eventuali interventi in regime di urgenza

Firma

Data _____

Medico Prescrittore: Dr. _____ tel _____

Genitori: Madre cell.: _____ Padre cell.: _____

NOTE

La somministrazione di farmaci e/o gestione dei dispositivi e/o presidi medici, durante l'orario scolastico è riservata esclusivamente a situazioni per le quali il medico curante valuti l'effettiva e assoluta necessità, determinata dalla presenza di patologie croniche invalidanti e/o di patologie acute pregiudizievoli per la salute. Tali norme sono valide anche per attività all'esterno della struttura (es. gite scolastiche).

- La presente richiesta va consegnata al Dirigente Scolastico o al Responsabile del servizio educativo frequentato
- La validità corrisponde alla durata del trattamento e/o alla durata del ciclo scolastico in caso di terapia continuativa
- Quando il bambino cambia sede, la presente richiesta deve essere ripresentata
- I farmaci prescritti devono essere consegnati dalla famiglia al servizio educativo integri verificandone la scadenza e lasciati in custodia alla scuola per tutta la durata della terapia limitatamente ad ogni singolo anno educativo
- Eventuali variazioni della terapia e/o della modalità di somministrazione del farmaco, devono essere prescritte dal medico e comunicate tempestivamente
- Nel caso firmi un solo genitore, egli dichiara di essere consapevole di esprimere anche la volontà dell'altro che esercita la potestà

Firma per presa visione
